Comunicato stampa

23 – 26 febbraio 2023 | Sala Tre  
  
**CAINI**

drammaturgia e regia **Mario De Masi**  
con **Alice Conti**, **Alessandro Gioia**, **Giulia Pica**, **Fiorenzo Madonna**, **Antonio Stoccuto**  
elementi di scena Marino Amodio  
costumi Anna Verde  
disegno luci Desideria Angeloni  
disegno sonoro Alessandro Francese  
assistente alla regia Serena Lauro  
foto Marco Ghidelli

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale  
in coproduzione con la compagnia I Pesci  
in collaborazione con Asilo – ex Asilo Filangieri di Napoli

progetto vincitore della prima edizione del Premio Leo de Bernardinis per artisti e compagnie campane Under 35

durata: 1 ora e 15 minuti

La famiglia di Caini è un nucleo chiuso ed esclusivo, fondato non solo sull’irrevocabilità del legame di sangue, ma anche intorno a un patto.

Tutto ciò che è estraneo viene considerato ostile, portatore di una diversità che se non si omologa, non viene riconosciuta e, di conseguenza, va eliminata.

L’ingresso di una figura esterna, tramite la figlia, ha una portata rivoluzionaria per le abitudini del gruppo familiare.

Il discorso dell’artista sulla verità e il suo modo di essere - candido, puro, trasparente - aprono una breccia nell’identità monolitica dei Caini e fanno emergere dubbi, che rischiano di mettere in discussione la presunta indissolubilità del loro patto di sangue.

Lo scontro tra modi di stare al mondo diviene, dunque, inevitabile, riconfermando e irrigidendo le rispettive identità.

La situazione precipita quando l’artista espone la sua visione, l’intuizione che porterà alla prossima opera.

Il suo tentativo di cogliere la verità funge involontariamente da “trappola per topi” per la coscienza sporca di sangue dei Caini.

Messi di fronte allo specchio e viste smascherate, per puro caso, le dinamiche dell’assassinio del padre, da loro stessi compiuto anni prima, essi rivivono il lato macabro dell’atto fondativo della loro comunità.

La mimesi del loro segreto è la goccia che fa traboccare il vaso, che accende la miccia della violenza sacrificale, atto espiatorio che ristabilisce l’ordine del patto familiare.

Il sacrificio placa la loro ancestrale sete di sangue e non resta altro che chiedere perdono all’incolpevole capro espiatorio.

L’arte assolve qui al suo compito: smuove le coscienze, illumina le convenzioni che crediamo verità assolute; problematizza il nostro posto nel mondo, ci sposta, ci commuove e, allo stesso tempo, espone chi si prende la responsabilità di reggere quello specchio alla natura.

**ORARI**   
giovedì 23 Febbraio h 20:15; venerdì 24 Febbraio h 20:30; sabato 25 Febbraio h 19:00;

domenica 26 Febbraio h 16:45

**PREZZI**

POSTO UNICO  
intero 18,50€ + 1,50€ quota energia;  
under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

**Info e biglietteria**

Biglietteria  
via Pier Lombardo 14  
[02 59995206](tel:02-59995206)  
[biglietteria@teatrofrancoparenti.it](mailto:biglietteria@teatrofrancoparenti.it)

**Ufficio Stampa**  
Francesco Malcangio  
Teatro Franco Parenti  
Via Vasari,15 - 20135 - Milano  
Mob. [346 417 91 36](tel:346%20417%2091%2036)

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)